

# Iper&Co. la patata bollente in Regione

## *An vuole chiarimenti anche sulle palazzine di via dei Gerolimini*

FORLÌ - Sarà una riunione congiunta delle commissioni consiliari a fare il punto sulla questione dell'Iper e del medio commercio. E intanto sulla questione arriva un'interrogazione in Regione presentata da Luca Bartolini (An) che mette in contrasto le scelte sulle medie strutture di Pieve Acquedotto con il "Contratto di quartiere II", accordo con la regione che servirà tra l'altro alla costruzione delle contestate palazzine popolari di via dei Gerolimini e piazza del Carmine.

► A pagina 11

## Bartolini (An) chiede lumi anche sulle palazzine di via dei Gerolimini

# L'Iper finisce sul tavolo della regione

FORLÌ - (ri) Sarà una riunione congiunta delle commissioni consiliari a fare il punto sulla questione dell'Iper e del medio commercio. Praticamente un consiglio comunale al completo, dopo che però la richiesta di un'assise cittadina pubblica e tutta dedicata all'argomento era stata respinta dal presidente del consiglio comunale Luciano Minghini. La seduta congiunta della prima, seconda e terza commissione si terrà mercoledì della prossima settimana e nella sala del consiglio comunale saranno presenti oltre ai consiglieri, anche gli assessori competenti, gli esperti del gruppo di consulenti sul centro storico. Stessa iniziativa, ma stavolta nella sala del consiglio aperto al pubblico organizzata dai gruppi consiliari dell'opposizione (Forza Italia, An per la Romagna, Vi-

va Forlì, Udc, Pri e Alleanza Meridionale) prevista invece per martedì prossimo su Iper e dintorni dal titolo "Un buon consiglio per la città". E intanto sulla questione dell'Iper arriva anche un'interrogazione in consiglio regionale presentata dal consigliere di An Luca Bartolini che mette in contrasto le scelte sulle medie strutture di Pieve Acquedotto con il "Contratto di quartiere II", accordo con la regione che servirà tra l'altro alla costruzione delle contestate palazzine popolari di via dei Gerolimini e piazza del Carmine. "La scelta di costruire le palazzine

in centro storico - dice Bartolini - potrebbe configurarsi come un beneficio indiretto riconducibile all'apertura dell'Ipermercato di Forlì notoriamente riconducibile al "mondo cooperativo rosso". Il tutto avviene nel mo-

mento in cui i commercianti stanno combattendo una durissima lotta per salvaguardare le proprie attività messe a rischio da una politica dell'amministrazione comunale attenta esclusivamente a garantire corsie privilegiate alle richieste di ampliamento delle aree commerciali collegate all'Ipermercato Conad in corso di costruzione". Per questo Bartolini chiede alla regione: "Se nell'ambito dei contratti di Quartiere la regione non ritenga di trasferire la costruzione dei fabbricati di edilizia popolare in zone limitrofe come ex Eridania o Foro Boario anziché in due rarissimi parcheggi del centro storico e se non ritenga opportuno chiedere al Comune di bloccare ogni ampliamento dell'Iper Conad per evitare di mettere a rischio le attività commerciali del centro".